



CITTÀ DI ALTAMURA
Città Metropolitana di Bari

N. 85 del registro

Deliberazione Giunta Comunale

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (P.U.G.) DEL COMUNE DI ALTAMURA, AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2001 (AGGIORNATA ALLE RECENTI MODIFICHE INTRODOTTE DALLA L.R. N. 34/2023) E DELLA D.G.R. PUGLIA N. 1328 DEL 3/8/2007.

L'anno 2024 il giorno 25 del mese di Luglio, con inizio alle ore 12.20 ed in prosieguo di seduta nella Casa Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede il SINDACO Prof. Vitantonio PETRONELLA.

Sono presenti:

Prof. Vitantonio PETRONELLA	SINDACO	SI
Angela MIGLIONICO	Vice Sindaco	SI
Pasquale CRAPUZZO	Assessore	SI
Lucia DIELE	Assessore	SI
Tommaso LORUSSO	Assessore	SI
Leonardo MARTINELLI	Assessore	SI
Michele MIRGALDI	Assessore	SI
Cecilia TAFUNI	Assessore	SI

Risultano quindi presenti n. 8 componenti della Giunta Comunale e assenti n. 0.

Partecipa il Segretario Generale Avv. Milena MAGGIO.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, sottopone alla Giunta Comunale la trattazione dell'argomento sopra indicato.

Il Sindaco, in qualità di Assessore all'Urbanistica

secondo quanto previsto nella L.R. n. 20/2001 del 27.07.2001 aggiornata con le modifiche introdotte dalla L.R. n. 34/2023 del 30.11.2023; nel D.R.A.G. - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei P.U.G. - approvato con D.G.R. Puglia n. 1328 del 03/08/2007;

PROPONE il seguente**“ATTO DI INDIRIZZO PER LA FORMAZIONE DEL P.U.G.”****PREMESSA**

Altamura sorge su di un'altura isolata (467 m.s.l.m.) della Murgia nel cuore dell'entroterra barese, terra di mezzo tra l'Adriatico e lo Ionio, da cui guarda verso la Fossa Bradanica, la stretta depressione che si estende fino al Golfo di Taranto. La città ha un territorio comunale fra i più vasti d'Italia (431,37 Km²) abitato da 69.880 abitanti. Il 30% del territorio altamurano (126,60 km²) è inserito nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia caratterizzato da un suggestivo paesaggio costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali. La più famosa è la dolina carsica nota col nome di "Pulo di Altamura".

Altamura è una città contraddistinta da unicità paleontologiche. Sul suo territorio, in località Pontrelli, è presente un giacimento di oltre 20.000 impronte ben conservate di dinosauri, risalente a circa 70 milioni di anni fa (Cretaceo). Sono impronte di oltre 200 esemplari di almeno 5 diverse specie. In località Lamalunga all'interno di una grotta preistorica è stato scoperto lo scheletro meglio conservato al mondo di uomo di Neanderthal, che risale a un periodo fra i 128.000 e i 187.000 anni fa.

Storicamente lo sviluppo della città è legato all'agricoltura cerealicola e all'allevamento degli ovini. La plurisecolare convivenza tra uomo e campagna ha lasciato sul territorio manufatti e strutture organizzative e gestionali delle imprese agro-pastorali. Jazzi, masserie e villaggi rurali sono la testimonianza della fatica e della sofferenza vissute nel rapporto con la durezza della natura e del paesaggio dell'Alta Murgia che ha contribuito a forgiare il carattere della stessa comunità.

La resilienza della comunità altamurana ha consentito di superare periodi di crisi e difficoltà garantendo una flessibilità di approccio e rapidità di adattamento ai processi di transizione e di innovazione in un'epoca di grandi cambiamenti economici e sociali. A tal punto che la struttura economico-sociale altamurana è entrata di diritto nelle reti produttive e manifatturiere regionali anche con individualità di spicco nazionale.

Il nuovo PUG ha il dovere di valorizzare la ricchezza del nostro territorio dal punto di vista storico, paesaggistico ed ambientale che, offrendo testimonianze di rilevanza mondiale in un contesto che conserva ancora intatte tutte le fasi del suo millenario sviluppo, può garantire un ruolo rilevante al comparto turistico. E' anche l'occasione per sviluppare le risorse e le potenzialità esistenti in modo da partecipare da protagonista alle reti territoriali all'interno delle quali si determina lo sviluppo economico della regione.

Per raggiungere questi traguardi l'obiettivo prioritario da perseguire deve essere quello di rafforzare la comunità resiliente recuperando la memoria dei luoghi, dei paesaggi e di tutti i simboli della sapienza e dell'identità altamurana che rappresentano la vera ricchezza della comunità.

Il PUG deve quindi preservare questo patrimonio collettivo guidando l'evoluzione della città, promuovendo, innanzi tutto, la qualità urbana, la rigenerazione della città esistente, valorizzandone le risorse materiali ed immateriali e garantendo un uso accorto del bene suolo. Al contempo deve essere uno strumento capace di adattarsi rapidamente ai mutamenti della domanda sociale, delle opportunità di investimenti, dei vincoli di mercato e dell'evoluzione tecnologica.

1. GLI INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE

Il presente documento è redatto in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Regionale Puglia 27/07/2001, n. 20 e secondo il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) recante gli indirizzi, i criteri e gli orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei piani urbanistici generali (PUG) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2007, n.1328, pubblicato sul BUR Puglia n. 120 del 29/08/2007 e successivamente modificato e integrato con: DGR 26 febbraio 2008, n. 214 – Circolare n. 1/2008: *“Note esplicative sulle procedure di formazione dei Piani urbanistici Generali dopo l’entrata in vigore del DRAG”*; DGR 31 gennaio 2011, n. 125 – Circolare n. 1/2011: *“Indicazioni per migliorare l’efficacia delle conferenze di copianificazione previste dal DRAG nella formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”*; DGR 9 dicembre 2014, n. 2570 – Circolare n. 1/2014: *“Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”*.

Con l’emanazione della LR n. 20 del 27 luglio 2001, Norme generali di governo e uso del territorio, anche la Puglia ha rinnovato la sua legislazione in materia urbanistica accogliendo le innovazioni teorico-disciplinari che dalla metà degli anni ’90 del ’900 hanno spinto diverse regioni a rivedere la propria strumentazione e legislazione urbanistica.

A partire dai principi contenuti nella legge regionale 20/01, la Regione ha elaborato gli *“Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione del Piano Urbanistico Generale”*, in attuazione dell’art. 4, comma 3, lett. b della LR 20/01, chiarendo il senso e la portata delle innovazioni di metodo e di approccio nell’attività di pianificazione comunale.

Gli Indirizzi sono finalizzati a migliorare le pratiche di pianificazione urbanistica comunale e la loro efficacia, nonché a promuovere una nuova cultura del territorio. Essi costituiscono una base operativa per realizzare, con maggiore consapevolezza e pertinenza, il processo di innovazione della pianificazione comunale, senza irrigidire l’attività di pianificazione all’interno di un unico modello preconstituito, bensì incoraggiando l’attività di sperimentazione di nuove forme di Piano.

La recentissima legge regionale n. 34 del 30 novembre 2023 ha aggiornato la citata legge urbanistica regionale 20/2021, con particolare riferimento all’art. 11 *“Formazione del PUG”*, modificando il comma 1, riferito ai criteri di impostazione, agli obiettivi e all’avvio della redazione del Piano, e abrogando i commi 2 e 3, ossia quelli che si riferivano al Documento Programmatico Preliminare del PUG.

1.1 FASI DI ELABORAZIONE DEL PUG

Alla luce delle richiamate recenti modifiche normative, il processo di elaborazione del Piano Urbanistico Generale, non si articola più in tre macro fasi (Atto di Indirizzo – DPP – PUG), ma viene *“semplificato”* in due sole fasi, ossia:

- avvio del processo con l’Atto di Indirizzo;
- costruzione partecipata del Piano Urbanistico Generale (PUG).

Le fasi di elaborazione del nuovo strumento urbanistico vanno intese come tappe di una progressiva messa a sistema del patrimonio conoscitivo e interpretativo, delle idee sui futuri possibili, delle scelte su quanto desiderabile e perseguibile, della costruzione del progetto collettivo che prende forma nel nuovo PUG.

1.2 ATTO DI INDIRIZZO

L’atto di indirizzo è il documento che dà l’avvio al processo di costruzione dello strumento urbanistico, con un significato non solo formale, in quanto finalizzato a chiarire, come esplicitato anche nell’aggiornamento normativo:

- gli obiettivi politico-programmatici per cui si intraprende la elaborazione dello strumento urbanistico generale, “in accordo con le finalità di tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio, nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale”;
- “il programma di consultazioni e partecipazione da seguire tra la fase di approvazione delle delibere di indirizzo e il deposito del PUG”;
- la dotazione strumentale, in termini di risorse umane e tecnologiche, con cui si intende portare a compimento la costruzione dello strumento urbanistico.

L’atto di indirizzo dovrà inoltre essere corredato degli elaborati necessari all’avvio contestuale della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44.

1.3 PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)

La nuova forma di piano delineata dalla LR n. 20 del 27 luglio 2001 è articolata in due componenti, una “strutturale” e una “programmatica”.

Le previsioni strutturali:

- a) identificano le linee fondamentali dell’assetto dell’intero territorio comunale, derivanti dalla ricognizione della realtà socio-economica, dell’identità ambientale, storica e culturale dell’insediamento, anche con riguardo alle aree da valorizzare e da tutelare per i loro particolari aspetti ecologici, paesaggistici e produttivi;
- b) determinano le direttrici di sviluppo dell’insediamento nel territorio comunale, del sistema delle reti infrastrutturali e delle connessioni con i sistemi urbani contermini.

Le previsioni programmatiche:

- a) definiscono, in coerenza con il dimensionamento dei fabbisogni nei settori residenziale, produttivo e infrastrutturale, le localizzazioni delle aree da ricomprendere in P.U.E., stabilendo quali siano le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili;
- b) disciplinano le trasformazioni fisiche e funzionali consentite nelle aree non sottoposte alla previa redazione di P.U.E.

La componente strutturale definisce pertanto l'organizzazione e l'assetto spaziale del territorio nelle sue forme fisiche, materiali e funzionali prevalenti e conforma stabilmente il territorio nel medio-lungo periodo, definendo il contesto e gli ambiti in cui si realizzano i contenuti della componente programmatica.

La componente programmatica ha una dimensione capace di adattarsi ai mutamenti della domanda sociale, delle opportunità di investimenti, dei vincoli di mercato e dell'evoluzione tecnologica, definisce il quadro degli interventi da realizzarsi nel breve – medio periodo, comprendendone la disciplina delle relative modalità attuative. Le previsioni programmatiche, anche alla luce dei riscontri dell’indispensabile monitoraggio dell’efficacia del Piano, potranno poi essere adattate, modificate o integrate a livello comunale, senza la necessità della verifica di compatibilità regionale qualora coerenti con la parte strutturale del Piano.

La legge regionale consente una procedura semplificata di modifica delle previsioni programmatiche, che, a differenza delle previsioni strutturali, non ha necessità della verifica di compatibilità regionale.

Alla luce delle modifiche normative intervenute e dell’abrogazione del Documento Programmatico Preliminare, la prima fase di redazione del PUG, a partire dai contenuti dell’Atto di Indirizzo e alla luce dei quadri conoscitivi ed interpretativi elaborati, dovrà essere finalizzata a definire con chiarezza gli obiettivi e le strategie che il Piano vuole perseguire in riferimento a una idea condivisa di sviluppo

socioeconomico e spaziale della città e del territorio, idea che lo stesso percorso di formazione del Piano contribuisce a costruire.

Al fine di giungere alla costruzione di un'idea condivisa della città e del territorio, appare opportuno procedere nella prima fase di formazione del PUG, oltre che alla definizione di approfonditi quadri conoscitivi e interpretativi, all'elaborazione di schemi progettuali relativi al centro urbano e all'intero territorio, utili per esempio a valutare più scenari alternativi e a condividere, in sede di attività partecipative e, per esempio, in occasione della prima conferenza di copianificazione, soluzioni alternative rispetto ad eventuali criticità che, per la loro complessità, non hanno evidenziato soluzioni immediate e univoche.

2. GLI OBIETTIVI E I TEMI DEL NUOVO PROGETTO DI PIANO

Il Comune di Altamura è dotato di un Piano Regolatore Generale (PRG) adeguato alla L.R. 56/80, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.1194/98 in data 29.04.1998.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 17 febbraio 2021 si predispondeva un atto di indirizzo per il coordinamento dell'iter di formazione del PUG con i processi di rigenerazione urbana in corso di attuazione (Delibera di Consiglio Comunale n. 49/2013 di approvazione del Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana DPRU e Delibera di Consiglio Comunale n.2 del 30.01.2019 che approvava la revisione e l'aggiornamento del DPRU stesso).

Il presente atto di indirizzo aggiorna il precedente e lo integra rispetto ai progetti e ai programmi avviati negli ultimi anni, all'evoluzione delle linee di sviluppo urbano e territoriale determinate dagli scenari comunali e sovracomunali in atto e alle criticità intervenute (cambiamenti climatici, crisi energetica, sicurezza del territorio, qualità della vita urbana).

Il nuovo PUG si baserà su **principi fondativi** che rispondano alle urgenti necessità di mitigare gli effetti della transizione climatica, di garantire la sicurezza idraulica e geomorfologica del territorio, di perseguire la sostenibilità degli insediamenti esistenti, di contenere il consumo di suolo e la dispersione insediativa, di qualificare e gerarchizzare il sistema della mobilità, di regolamentare l'accessibilità, in particolare al centro urbano, di intercettare i mutamenti del sistema economico, di mettere in atto azioni per contrastare la desertificazione commerciale, di rafforzare la tutela e i processi di valorizzazione dell'eccezionale patrimonio naturalistico, ambientale e paesaggistico diffuso presente sul territorio comunale, di ampliare, strutturare e diversificare l'offerta culturale e turistica.

Il Piano dovrà, quindi, verificare la possibilità di completare, qualificare e densificare i tessuti in via di consolidamento, di ripianificare le aree di espansione del PRG vigente non attuate, di incentivare l'attuazione delle aree per servizi anche attraverso una modifica delle attuali previsioni e l'integrazione nei meccanismi perequativi proposti dal Piano, di recuperare e qualificare l'insediamento diffuso laddove legittimo.

I progetti e la normativa del Piano dovranno puntare, in una città caratterizzata da elevata densità abitativa, scarsità di spazi verdi pubblici ed elevata impermeabilità dei suoli, ad un miglioramento complessivo della **qualità e della sostenibilità dell'organismo urbano** valutato secondo criteri prestazionali che fissino risultati da perseguirsi nelle trasformazioni urbanistiche ed edilizie, riqualificando e valorizzando i tessuti esistenti, potenziando e migliorando gli spazi di relazione sociale e di aggregazione (piazze, aree verdi, aree sportive) incrementando e articolando l'offerta di attrezzature di interesse generale, pubbliche e private, e procedendo alla progressiva rinaturalizzazione dello spazio costruito.

Ulteriori interventi dovranno riguardare il potenziamento del **sistema infrastrutturale** esistente: minimizzando la costruzione di nuovi infrastrutture prioritariamente ai casi in cui serve chiudere le

maglie infrastrutturali e garantire la continuità della rete stessa, definendo una chiara gerarchia della rete esistente e perseguendo obiettivi di mobilità sostenibile, l'incremento dei percorsi ciclopedonali in sede propria o protetta, l'articolazione dei sistemi di mobilità collettiva pubblica e privata e una conseguente riduzione significativa dell'accessibilità e della mobilità carrabile, con conseguente riduzione dei fenomeni di congestione, di inquinamento e di impatto ambientale e paesaggistico.

Il Piano dovrà perseguire la tutela e la valorizzazione delle **aree agricole**, consentendo lo sviluppo di un sistema produttivo in grado di coniugare le tradizionali attività agricole con forme sostenibili d'uso del territorio aperto (tipologie innovative di turismo esperienziale, forme di produzione/trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli), evitando l'ulteriore frammentazione dei contesti rurali e garantendo la tutela e la valorizzazione dell'eccezionale patrimonio diffuso, rappresentato da masserie e iazzi, muretti e terrazzamenti in pietra, tratturi e manufatti religiosi, cisterne e neviere.

Il Piano si farà carico di verificare quali siano gli strumenti da "mettere in campo" al fine del raggiungimento dei principali obiettivi per la città pubblica (perequazione, incentivazione, compensazione etc.).

Infine, all'interno della procedura di formazione del PUG vi è l'obiettivo di iniziare un'interlocuzione con gli Enti sovraordinati al fine di avviare un confronto costruttivo per arrivare ad una semplificazione di procedure e normative che, per alcune tipologie di interventi sul territorio comunale, oggi risultano molto gravose.

3. LA STRUTTURA DEL PIANO

Il PUG del Comune di Altamura dovrà essere strutturato sulle attività prioritarie di seguito descritte e in coerenza con quanto evidenziato per ciascuna di essa.

3.1 AGGIORNAMENTO DEI QUADRI CONOSCITIVI E INTERPRETATIVI

L'approfondimento e la sistematizzazione dei **quadri conoscitivi**, oggi ampiamente disponibili a seguito della redazione di numerosi piani, progetti e studi a livello locale ma anche a livello regionale, dovrà essere accompagnato dall'articolazione di specifici e articolati **quadri interpretativi**, utili a leggere, interpretare e comunicare alcune delle principali dinamiche in atto sul territorio, le più significative criticità e le opportunità insite negli articolati valori ancora diffusamente presenti.

Al presente Atto di indirizzo sono allegati numerosi elaborati utili ad illustrare, seppure in via preliminare, i principali quadri conoscitivi di area vasta (con riferimento per esempio al sistema naturalistico, al sistema dei beni culturali, al sistema insediativo, al paesaggio).

Ulteriori quadri conoscitivi allegati al presente Atto hanno rappresentato un utile supporto per la redazione del Rapporto Preliminare di Orientamento nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano.

Particolare attenzione dovrà essere riservata ad approfondire **temi** quali:

- lo stato di attuazione del PRG vigente, verificando in particolare l'effettiva attuazione delle estese zone F e in particolare di quelle a corona dei contesti consolidati e in via di consolidamento; una prima lettura è riportata negli elaborati QI_05 e QI_06, riferiti alla città pubblica e allegati al presente Atto di indirizzo;
- lo stato di attuazione del PRG vigente verificando stato di fatto e di diritto dei vuoti urbani e degli ambiti ad oggi incompiuti, evidenziando eventuali criticità connesse all'attuazione delle zone C di

PRG; lettura preliminare è riportata negli elaborati QI_02 e QI_03, riferiti alla città in espansione e allegati al presente Atto di indirizzo;

- l'articolazione e la distribuzione delle morfotipologie edilizie che strutturano i contesti urbani storici e i contesti consolidati, al fine di definire possibili dettagliate categorie di intervento sul patrimonio edilizio esistente, di tutela ma anche di recupero delle tante aree incompiute o non qualificate;
- l'incompiutezza della città in via di consolidamento, la cui riqualificazione potrebbe essere funzionale all'articolazione e alla diversificazione dell'offerta di servizi e attrezzature di interesse generale, in primo luogo private;
- la dotazione e la distribuzione di servizi e attrezzature: evidenziando, per esempio, le criticità connesse alla ridotta articolazione dell'offerta e/o alla non equilibrata distribuzione di servizi e attrezzature; una preliminare ricognizione delle aree a standard esistenti è riportata nell'elaborato QC_10;
- il consumo e l'impermeabilizzazione dei suoli, elevato in funzione della crescita urbana degli ultimi decenni e dei fenomeni di dispersione insediativa, legittimi e abusivi, ai margini del nucleo urbano; uno specifico approfondimento interpretativo sul tema delle forme della dispersione insediativa, per quanto non esaustivo, è riportato negli elaborati QI_08 e soprattutto QI_12 e QI_13;
- la connotazione dei fenomeni di dispersione insediativa, intorno al margine urbano che, oltre a determinare l'elevato consumo di suolo di cui al punto precedente, complessivamente rischiano di compromettere l'elevata qualità paesaggistica del territorio comunale;
- l'articolazione del sistema dei beni culturali e la ricchezza del patrimonio rurale diffuso; una prima restituzione della ricchezza e dell'articolazione di tale patrimonio è riportata nell'elaborato IS.11;
- l'estensione e la caratterizzazione del sistema di cavità urbane e le relazioni, esistenti e potenziali, con la città costruita;
- i fenomeni di frammentazione e le pressioni su habitat e aree di interesse naturalistico ad opera di insediamenti e infrastrutture e le criticità che impediscono o contrastano la costruzione della rete ecologica comunale;
- il sistema della mobilità e dell'accessibilità, evidenziandone la gerarchia e le attuali principali criticità, anche in funzione della tutela e della valorizzazione delle aree di elevato valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale diffusamente presenti nel territorio comunale.

3.2 VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL DIMENSIONAMENTO DI PIANO

Relativamente alla componente residenziale, ma anche a quella relativa alla componente delle attrezzature e della produzione, attraverso una lettura complessa delle articolate dinamiche demografiche e socio economiche.

3.3 CONTENUTI DEL PUG/STRUTTURALE

Il PUG/strutturale conterrà, innanzi tutto, l'aggiornamento delle **invarianti strutturali** alla luce dell'approfondimento del sistema delle tutele in coerenza con il PPTR della Regione Puglia e con il Piano del Parco dell'Alta Murgia, come meglio precisato al punto successivo.

Un preliminare aggiornamento delle citate invarianti strutturali è riportato nella serie di elaborati allegati al presente Atto di Indirizzo contraddistinti come IS Invarianti Strutturali, i cui contenuti sono organizzati in piena coerenza con quelli del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale PPTR.

L'articolazione dei **contesti** territoriali e di quelli urbani dovrà essere finalizzata a cogliere le specifiche differenze tra le parti, ad individuare gli ambiti di trasformazione e quelli della rigenerazione urbana e territoriale, a definire gli ambiti oggetto di specifica normativa integrati nei progetti strategici di riqualificazione urbana compresi nel PUG/P, privilegiando la riqualificazione degli ambiti incompiuti e delle numerose aree già frammentate dall'insediamento diffuso e dai fenomeni di dispersione insediativa.

Uno specifico approfondimento dovrà riguardare la definizione delle eventuali previsioni di trasformazione di Piano ad **attuazione differita**, ossia per le quali oggi non esistono le condizioni economiche, sociali, di sostenibilità ambientale, per loro attuazione, da non comprendere nella prima componente programmatica del Piano e soggette a specifici monitoraggi per la eventuale inclusione nelle successive componenti programmatiche di Piano.

3.3.1. ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG ALLE PREVISIONI DEL PPTR

Il PUG, nell'ambito dell'adeguamento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, dovrà prevedere:

- l'approfondimento del quadro conoscitivo e il conseguente aggiornamento, precisazione, integrazione o revisione del **quadro delle tutele** dello stesso PPTR che confluiranno nelle invarianti del PUG strutturale; tale attività è stata avviata congiuntamente alla definizione dell'Atto di Indirizzo e i primi approfondimenti, per alcuni beni con valenza di esemplificazione, sono riportati negli elaborati della serie A. Adeguamento PPTR.
- la verifica di coerenza delle invarianti di Piano con il sistema delle tutele individuato dagli studi del redigendo Piano Territoriale della Provincia di Bari;
- la verifica di coerenza delle invarianti di Piano con il sistema delle tutele individuato dal Piano Territoriale del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- l'articolazione della **disciplina d'uso** dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti con specifico riferimento alle peculiarità, ai valori e alle criticità locali;
- uno specifico approfondimento dovrà riguardare la perimetrazione dei differenti **paesaggi rurali** che così profondamente strutturano il territorio comunale (oggi non riconosciuti a livello comunale e nemmeno a livello di territorio del Parco Nazionale) e l'individuazione dell'enorme patrimonio di beni rurali diffusi, strutturando una specifica e articolata disciplina d'uso, di tutela e di valorizzazione;
- l'articolazione a scala locale dello scenario strategico del PPTR, con specifico riferimento all'elaborazione dei **progetti territoriali** relativi alle relazioni città campagna (con specifica attenzione alle aree ai margini del centro urbano), alla rete ecologica comunale, alla rete della mobilità lenta (con il recupero, per esempio, dei tratturi della transumanza e dell'estesissimo reticolo di percorsi storici minori, diffusamente presenti anche nelle aree prossime al centro urbano) e ai sistemi di fruizione del patrimonio culturale (con la centralità dei siti della cava dei dinosauri e dell'uomo di Altamura integrati in una rete articolata composta dal Museo Archeologico Nazionale, da palazzo Baldassarre, dal MUDIMA - Museo Diocesano Matronei Altamura, dal centro storico con la Cattedrale, dal complesso ipogeo di San Michele delle grotte, dal Pulo, da Masseria Jesce, dal Campo 65 e da tutti gli innumerevoli beni presenti sul territorio comunale).

3.4 CONTENUTI DEL PUG/PROGRAMMATICO

L'articolazione del PUG/Programmatico dovrà essere finalizzata, in particolare, a:

- articolare e dettagliare la normativa al fine di garantire la massima e immediata **operatività** dello strumento urbanistico e facilitare, ogni qual volta possibile, l'attuazione diretta, anche previo convenzionamento, delle previsioni di Piano;
- definire una normativa di dettaglio per i **contesti urbani storici**, per il loro recupero e la loro valorizzazione, anche a fini turistici;
- articolare la normativa relativa ai **contesti urbani consolidati**, al fine di incentivare le azioni di riqualificazione e di completamento, definire la forma urbana e qualificare la dotazione di attrezzature, perseguendo la massima flessibilità tra le destinazioni d'uso compatibili con la residenzialità in ambito urbano;
- integrare nel PUG i progetti e i processi della **rigenerazione urbana** già avviati, con particolare riguardo al programma urbano denominato "**agopuntura verde**" e agli interventi ispirati a principi e tecniche progettuali di ingegneria naturalistica (nature-based solutions), finalizzati alla ri-connesione della città costruita e della ri-costruzione del paesaggio urbano con la natura, in particolare attraverso la creazione di tanti piccoli giardini urbani (pocket gardens, rain gardens, recupero delle aree interstiziali, valorizzazione delle aree scolastiche, ecc.), liberando suolo edificato o potenzialmente edificabile, pavimentato e/o asfaltato;
- strutturare e integrare nella normativa di PUG i **progetti strategici** per la riqualificazione urbana, quali quello del parco delle mura megalitiche o quello relativo alla riqualificazione delle aree di cerniera urbana del cimitero o quello per la riqualificazione del margine urbano e delle relazioni città campagna, in particolare nei settori a nord del centro urbano maggiormente e più diffusamente interessati dai fenomeni di dispersione insediativa;
- identificare aree per la realizzazione prioritaria di **attrezzature di interesse generale**, pubbliche e private, in particolare se funzionali alla riqualificazione urbana e alla sostenibilità ambientale dell'insediamento o alla definizione di nuovi ruoli e nuove centralità nei tessuti della dispersione posti sul margine urbano; una specifica attenzione dovrà essere riservata a definire un nuovo grande spazio pubblico attrezzato, strategico per la costruzione di una nuova centralità urbana che si configuri, allo stesso tempo, come luogo per attività di aggregazione, di intrattenimento e di svago (concerti, spettacoli viaggianti, manifestazioni, ecc.), per attività temporanee a forte afflusso di utenti (mercato settimanale, fiere, meeting, ecc.) e quale spazio di supporto alla mobilità urbana e territoriale (stazione degli autobus, parcheggi di attestamento, area sosta camper, ecc.);
- definire, in funzione della scarsità di aree libere nel tessuto urbano denso e continuo e della limitata disponibilità di risorse finanziarie, implementando quanto previsto dalla legge regionale n. 36 del 19 dicembre 2023 relativa alla disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia, strumenti ad adesione volontaria finalizzati ad incentivare, nelle zone densamente edificate, la **delocalizzazione delle volumetrie** esistenti (già edificate o potenziali) a fronte del riconoscimento di diritti edificatori con una componente premiale, e la contestuale cessione gratuita dell'area libera al Comune per la successiva realizzazione di spazi e attrezzature di interesse generale utili al miglioramento della qualità urbana.
- articolare regole morfologiche e funzionali e indirizzi dettagliati per gli **ambiti della trasformazione** e della rigenerazione ad attuazione indiretta, proponendo delle priorità di attuazione e delle norme che ne semplifichino l'attuazione rendendola più celere e flessibile;

- caratterizzare i contesti delle **relazioni città campagna**, oggi per lo più aree prive di definizione morfologica e funzionale, incomplete e in molti casi oggetto di fenomeni diffusi di degrado, come preliminarmente evidenziato negli elaborati del quadro interpretativo allegati al presente Atto di indirizzo;
- incentivare il miglioramento dell'offerta culturale, la crescita dell'inclusione sociale e il superamento del "cultural divide", anche attraverso il **rafforzamento degli attrattori culturali**, lo sviluppo di flussi turistici e la destagionalizzazione delle presenze;
- definire una specifica normativa per l'ampliamento, la qualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica, in particolare in ambito rurale, con riferimento al recupero dell'esistente e a eventuali nuovi insediamenti compatibili con il sistema delle tutele sovraordinate;
- strutturare la normativa per i differenti **contesti rurali**, al fine di coglierne e valorizzarne le specificità, anche al fine di un più esteso recupero dell'edilizia esistente e di un compiuto e qualificante coinvolgimento nelle dinamiche di fruizione turistica del territorio;
- definire e articolare i **meccanismi perequativi** e le **misure compensative e premiali** per l'attuazione degli interventi di Piano, anche attraverso, per esempio, una diversa e più incisiva articolazione degli incentivi e delle premialità fissate dalla recente legge regionale sugli interventi di ristrutturazione edilizia.
- definire i **criteri prestazionali** che disciplinino le trasformazioni urbanistiche ed edilizie che hanno un importante impatto sul territorio.

4. PROGRAMMA PARTECIPATIVO

Partecipazione

La complessità della realtà socio economica, l'innovatività di alcuni dei meccanismi attuativi da proporre e la necessità di costruire un Piano il più possibile condiviso che possa essere immediatamente attuato a seguito della sua approvazione, determinano la necessità di articolare le azioni di partecipazione della comunità locale alla costruzione del Piano.

Per tale ragione, subito dopo la pubblicazione del presente "Atto di Indirizzo" verrà aperta una fase di 30 giorni dove chiunque ne abbia interesse potrà inviare i propri contributi sulla visione e sulle aspettative per la città. Questo rappresenta un primo atto di coinvolgimento attivo della cittadinanza che testimonia la volontà di gestire tutte le fasi del Piano in maniera partecipata. La costruzione partecipata del PUG prevede, oltre ai necessari incontri di co-pianificazione e presentazione del "redigendo" Piano, ulteriori azioni di partecipazione su temi specifici e rivolte a particolari soggetti portatori di interessi.

Primo incontro di partecipazione

A seguito dell'acquisizione dei contributi dei cittadini sulla visione e sulle aspettative per la città si terrà il primo incontro di partecipazione aperto a tutta la cittadinanza per condividere l'individuazione e il perfezionamento dei principi e obiettivi generali di riferimento del PUG. Rappresenta la prima azione partecipata per la costruzione del D.P.P.

Cooperazione interistituzionale e copianificazione

La cooperazione interistituzionale sarà strutturata già nelle fasi iniziali della redazione del PUG; la costruzione del DPP, infatti, sarà accompagnata dall'avvio di importanti interazioni con enti e soggetti differenti ed in particolare si procederà a:

- avviare il tavolo tecnico di confronto e di approfondimento con l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia per delineare una strategia congiunta nella definizione e prosecuzione di iniziative e programmi per la tutela e valorizzazione del territorio del Parco. Collaborazione già avviata per la candidatura a GeoParco mondiale UNESCO per il patrimonio geologico.
- avviare il tavolo tecnico di confronto e di approfondimento con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Puglia relativamente alle previsioni del PAI, del Piano Alluvioni e della Carta Idrogeomorfologica;
- avviare il tavolo di confronto con Soprintendenza e Segretariato Regionale del Ministero della cultura per la Puglia al fine dell'aggiornamento del sistema delle tutele del PPTR;
- avviare la procedura di VAS con l'Autorità competente, attraverso il coinvolgimento degli Enti con competenze ambientali e di tutto il pubblico interessato;

I due momenti di co-pianificazione con Regione, Provincia e soggetti con competenze ambientali saranno previsti, in coerenza con quanto riportato nelle circolari regionali, la prima nella fase iniziale di redazione del PUG, al fine di condividere quadri conoscitivi e interpretativi pressochè compiuti e i primi scenari progettuali a livello urbano e territoriale e la seconda in una fase di elaborazione ormai matura del PUG, sia della parte strutturale che di quella programmatica, completo anche dell'apparato normativo.

5. DOTAZIONE STRUMENTALE E ORGANIZZAZIONE

Progettista del Piano

Con determinazione del 3° Settore Sviluppo e governo del territorio n. 995 del 20.06.2023 è stato affidato l'incarico per la redazione del PUG del Comune di Altamura, comprensivo del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della Valutazione di Incidenza (Vinca), al raggruppamento costituito da: arch. Massimo Giuliani (capogruppo), arch. Gianluca Andreassi, avv. Vittorio Triggiani, dott.ssa Doris Assunta Ria, arch. Marianna Denora, arch. Umberto Gaetano Bloise, dott. geol. Paolo Morelli, dott. Sergio Bisciglia, ing. Biagio Nobile, arch. Paolo Antonio Maria Maffiola, pian. Licia Morengi, pian. Giovanni Sciuto, pian. Andrea Tassinari, arch. Giulia Spadafina.

Ufficio del Piano

Il Comune di Altamura, già con la deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 17.02.2021, con cui dettava un primo atto di indirizzo per il coordinamento dell'iter di formazione del PUG con i processi di rigenerazione urbana, prevedeva che *“Il contestuale sviluppo dell'iter della pianificazione strategica del PUG e degli interventi di rigenerazione urbana dei PIRU sarà presidiato da una struttura tecnica denominata Ufficio Strategico di Pianificazione che integra in un solo organismo le funzioni previste dal D.R.A.G. dell'Ufficio del Piano e quelle previste dal D.P.R.U. dell'Ufficio di Piano per la Rigenerazione Urbana. È composto da unità operative interne ed esterne all'ente coordinate dal dirigente del Settore sviluppo e governo del territorio”*.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 126 del 10.05.2023 è stato, quindi, istituito il previsto Ufficio Strategico di Pianificazione (U.S.P.) composto da:

- Responsabile del procedimento arch. Giovanni Buonamassa, Dirigente del III Settore -Sviluppo e Governo del Territorio;
- Raggruppamento dei progettisti incaricati della redazione del PUG;
- Esperti e specialisti incaricati del servizio di supporto al RUP;
- Soggetto responsabile della partecipazione e della comunicazione;
- Dirigenti dei Settori del Comune di Altamura;
- Eventuali ulteriori consulenti.

L'Ufficio Strategico di Pianificazione (U.S.P.) dovrà assicurare l'esercizio delle funzioni di supporto alla predisposizione e, soprattutto, alla gestione della fase attuativa del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), alla redazione dei piani attuativi di iniziativa pubblica e alla gestione delle attività di negoziazione con i privati negli accordi operativi di riqualificazione e rigenerazione urbana.

Risorse finanziarie a disposizione

Sono previste risorse per l'attività di consulenza e supporto al RUP, per il funzionamento dell'ufficio strategico di pianificazione e per i processi partecipativi e di comunicazione come meglio specificati nella D.D. n. 1800 del 30.12.2021. Tali risorse saranno integrate dai contributi erogati ai sensi della vigente normativa regionale.

Attrezzature

Con la citata delibera di Commissario Straordinario n. 126 del 10.05.2023 è stata individuata la struttura di proprietà comunale sita in via Treviso, denominata "INFOPOINT", quale luogo per l'incontro e per la costruzione condivisa delle politiche di sviluppo urbano con i soggetti locali interessati alle scelte territoriali strategiche legate alla formazione del PUG.

Sistema Informativo Territoriale

Il Comune di Altamura si è dotato di Sistema Informativo Territoriale comunale denominato GeoSitAltamura in forma di Web-Gis consultabile al link <https://sit.comune.altamura.ba.it>.

Il geo-portale comunale rappresenta il punto di riferimento per la raccolta, classificazione, consultazione e distribuzione dei dati territoriali. Il GeoSitAltamura ha attualmente già disponibili i dati relativi a:

- Piano Regolatore Generale
- Patrimonio Rurale
- Beni Vincolati dalla Soprintendenza
- Catasto Cavità Sotterranee
- Aree Percorse dal Fuoco
- PUMS
- P.P.T.R. Regione Puglia
- Zonizzazione Parco Alta Murgia

- Piano Assetto idrogeologico di Puglia e di Basilicata (Autorità di Bacino)
- Carta idro-geomorfologica
- Cave
- Basi cartografiche (ortofoto Lidar 2022, CTR, Ortofoto storiche AGEA, Google Satellite)
- Base cartografica vettoriale catastale

Si tratta di un sistema in continua evoluzione, dove dovranno confluire tutti i dati territoriali prodotti dai Servizi e dagli Uffici del Comune di Altamura al fine di ottimizzare le risorse, migliorare l'efficienza, garantire la trasparenza e favorire la partecipazione.

Il GeoSitAltamura rappresenta la piattaforma unitaria per agevolare la costruzione del sistema delle conoscenze e condividere a diversi livelli istituzionali e professionali le scelte di valenza territoriale che individua il processo di costruzione del PUG.

CONSIDERATO, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L., che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari diretti o indiretti né incide sul patrimonio dell'Ente e pertanto non necessita di parere di regolarità contabile;

LA GIUNTA COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore all'Urbanistica.

RITENUTO di provvedere in conformità;

VISTA la L.R. Puglia n.20 del 27/07/2001;

VISTA la L.R. Puglia n.34 del 30/11/2023;

VISTA la L.R. Puglia n.36 del 19/12/2023;

VISTO il D.R.A.G. - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei P.U.G. - approvato con D.G.R. Puglia n. 1328 del 03/08/2007;

VISTA la D.C.C. n. 2 del 30/01/2019;

VISTA la D.G.C. n. 7 del 17/02/2021;

VISTA la D.C.S. n. 126 del 10/05/2023;

VISTA la D.C.S. n. 132 del 11/05/2023;

VISTO il programma "Agopuntura verde urbana" di cui alla D.C.S. n. 133 del 11/05/2023;

VISTA la normativa nazionale e regionale in materia di pianificazione del territorio;

VISTO il TUEL n. 267/2000;

VISTO l'art. 6 bis delle Legge 241/1990;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO i vigenti regolamenti comunali;

VISTO il parere espresso ai sensi dell'art 49 TUEL:

in ordine alla regolarità del Dirigente del Settore: *"Si attesta la regolarità tecnica"*

in ordine alla regolarità contabile del Dirigente del Settore: *"non necessario"*

Vista la votazione favorevole, resa in forma palese, da parte dei componenti la Giunta Comunale presenti, anche ai fini dell'immediata eseguibilità;

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento e si ha qui per richiamata per essere specificamente approvata;

1. **APPROVARE** il presente “Atto di indirizzo per la formazione del P.U.G.” del Comune di Altamura ai sensi della L.R. 20/2001, aggiornata con le modifiche introdotte dalla L.R. n. 34/2023 del 30.11.2023, e del D.R.A.G. - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei P.U.G. - approvato con D.G.R. Puglia n. 1328 del 03/08/2007, comprensivo dei relativi allegati scritto-grafici redatti in sola modalità digitale;
2. **DISPORRE** di dare la massima pubblicità al presente “Atto di indirizzo” e di formulare l'avviso per l'acquisizione di contributi dei cittadini sulla visione e sulle aspettative per la città;
2. **DARE MANDATO** al Dirigente del III Settore di individuare il soggetto responsabile della partecipazione e comunicazione delle fasi di redazione del PUG;
3. **DISPORRE** che tutti i dati territoriali prodotti dai Servizi e dagli Uffici del Comune di Altamura necessari alla redazione del PUG siano resi disponibili e consultabili nella piattaforma unitaria GeoSitAltamura;
4. **DI SPECIFICARE**, ai sensi dell'art 49 comma 1, TUEL che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari diretti o indiretti e, pertanto, non necessita di parere di regolarità contabile;
5. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134, comma 4, Dlgs 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 81**

Ufficio Proponente: **URBANISTICA**

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (P.U.G.) DEL COMUNE DI ALTAMURA, AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2001 (AGGIORNATA ALLE RECENTI MODIFICHE INTRODOTTE DALLA L.R. N. 34/2023) E DELLA D.G.R. PUGLIA N. 1328 DEL 3/8/2007.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (URBANISTICA)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA.**

Data 13/06/2024

Il Responsabile di Settore
Arch. G. Buonamassa

Parere Contabile

RAGIONERIA

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: **Parere Non Necessario**

Data 13/06/2024

Responsabile del Servizio Finanziario
Arch. G. Buonamassa

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto nei modi di legge.

Il Segretario Generale
Avv. Milena MAGGIO

Il Presidente
Prof. Vitantonio PETRONELLA

***VISTO PER LA CONFERMA DEI PARERI DI REGOLARITÀ TECNICA
E CONTABILE, AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1° DEL D.LGS.
18.8.2000 n° 267.***

Il Dirigente del Servizio

Dott. Arch. Giovanni Buonamassa

**Il Dirigente del Servizio
Finanziario**

//

N°..... *reg. pubb.*

Il Servizio Segreteria, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

– viene affissa all'Albo Pretorio On Line dal _____ al _____ per 15
giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, I° comma, del T.U.E.L. approvato
con il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Altamura,

Il messo comunale

IL FUNZIONARIO

Il Servizio Segreteria, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile;

è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla
pubblicazione;

Altamura,

IL FUNZIONARIO